

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI
DIRITTO CANONICO**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2011-2012**

Decano
R.P. Janusz P. KOWAL

Gli aggiornamenti si trovano consultando il sito internet
www.unigre.it/dircan

Aggiornamenti on-line al 23-02-2012

Facoltà di Diritto Canonico

Decanato: tel. 06.6701.5123

E-mail: kowal@unigre.it

Orario di ricevimento:

lun., mer., ven.: 10.15-11.30

o per appuntamento

Segreteria: tel. 06.6701.5443

fax 06.6701.5440

E-mail: iuscan@unigre.it

Orario apertura: lun-ven: 10.15-12.30

Sito internet: www.unigre.it/dircan

INDICE GENERALE

3

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Istituzione e gradi della facoltà	4
Finalità della facoltà	4
Titoli e gradi accademici	5
Ammissione degli studenti	5
Curricolo degli studi	7
Requisiti linguistici	9
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense	9
Esami	10
II. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012	11
Iscrizioni	11
Test della lingua italiana	11
Valutazioni corsi	11
Prenotazioni esami	11
Esami	11
Lezioni	11
III. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012 DELLA FACOLTÀ	12
Tabella delle ore di lezioni	12
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	13
Primo ciclo	13
Secondo ciclo	14
Corsi prescritti	14
Corsi opzionali	18
Seminari	20
Orario	21
Terzo ciclo	26
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	28
Primo ciclo	28
Secondo ciclo	28
Corsi prescritti	28
Corsi opzionali	48
Seminari	52
Terzo ciclo	54
VI. ABBREVIAZIONI	60
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	61

Istituzione e Gradi della Facoltà

Pio IX, con lettera della Congregazione per gli Studi del 16 agosto 1876, concesse che nell'Università Gregoriana fosse costituita la Facoltà di Diritto Canonico, perché insegnasse questa disciplina e conferisse i gradi accademici, tenendo conto di tutto ciò che la stessa Pontificia Università osserva sia per legge sia per consuetudine nel conferire i gradi delle altre Facoltà. Leone XIII confermò e ratificò questa concessione con lettera del 29 luglio 1896.

Finalità della Facoltà

La finalità della Facoltà di Diritto Canonico si pone all'interno della missione che la Pontificia Università Gregoriana – erede e continuatrice del Collegio Romano, fondato nel 1551 da S. Ignazio di Loyola – ha ricevuto dal Papa, di «essere al servizio di tutte le Chiese d'ogni parte del mondo» (Giovanni Paolo II, Allocuzione tenuta alla Pontificia Università Gregoriana il 15 dic. 1979). La Pontificia Università Gregoriana, proprio perché animata dallo speciale legame che unisce la Compagnia di Gesù al Romano Pontefice, collabora in modo proprio con il ministero petrino di mantenere l'unità della fede e della Chiesa, pur nella diversificazione culturale, e prende su di sé l'impegno di fortificare il comune deposito della tradizione con rigore scientifico, nella più genuina tradizione ignaziana.

La Facoltà persegue in modo specifico il fine di coltivare la scienza canonica all'interno del mistero della Chiesa (OT 16) e così formare canonisti qualificati, sia per lo studio, l'insegnamento e l'applicazione del diritto ecclesiale secondo la viva tradizione della Chiesa, affinché sappiano collaborare al suo continuo rinnovamento e adattamento alle necessità dei tempi; sia per assolvere a particolari funzioni necessarie alla vita della Chiesa universale e delle Chiese particolari. Tutto questo tenendo presente che il Diritto della Chiesa deve sempre tendere al bene soprannaturale dei singoli fedeli e all'edificazione della comunione ecclesiale.

Per perseguire questo fine, particolarmente sulla base della dottrina del Concilio Vaticano II, i principi teologico-canonici e le leggi della Chiesa vengono studiati e spiegati nelle loro connessioni storiche e nel loro senso esegetico in modo che gli studenti possano coglierne lo spirito, l'origine, l'evoluzione, il senso ecclesiologico e il fine pastorale.

All'interno di un'Università ispirata dallo spirito ignaziano, la Facoltà

si caratterizza per una pedagogia basata sulla relazione personale tra il professore e lo studente, volta a sviluppare la sua libertà e personalità.

Mettendosi al servizio di tutte le Chiese sparse per il mondo, mantenendo l'universalità del corpo docente, la Facoltà, nella formazione che impartisce è attenta al magistero della Chiesa e alle circostanze particolari delle Chiese locali in cui si troveranno in futuro a lavorare i suoi studenti. Nel perseguimento di questo fine, nello stesso tempo scientifico e pastorale, la Facoltà cerca di conservare uno stretto legame con tutti coloro che in essa hanno compiuto gli studi offrendo loro una formazione continua e permanente, attraverso incontri di studio in diverse aree culturali del mondo (Europa; Stati Uniti d'America; America del Sud; Messico).

La Facoltà, infine, ha rinnovato il suo programma di studi in esecuzione del Decreto *Novo Codice* emanato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 2 settembre 2002 con cui, apportando modifiche alla Cost. ap. *Sapientia Christiana* e alle *Ordinationes* applicative di essa, vengono riordinati i cicli di studio delle Facoltà di Diritto Canonico.

Titoli e gradi accademici

Il primo ciclo di 2 anni (4 semestri) ha un carattere propedeutico per cui alla fine di esso non viene rilasciato nessun titolo, ma solo un attestato degli esami sostenuti.

Il secondo ciclo di 3 anni (6 semestri) si conclude con il grado di Licenza.

Il terzo ciclo si conclude con la difesa della dissertazione e il grado di Dottorato.

Il corso di specializzazione in Giurisprudenza di 1 anno (2 semestri) non conferisce un grado accademico, ma un Diploma.

Ammissione degli Studenti

1) Ammissione al primo ciclo.

Può essere ammesso al primo ciclo come uditore ordinario chi, completato il curriculum degli studi, ha il titolo che è richiesto per l'ammissione nell'Università civile della nazione in cui ha fatto gli studi. Coloro che comprovassero aver già studiato alcune materie del primo ciclo in una Facoltà o Istituto universitario, possono essere da esse dispensati.

2) *Ammissione al secondo ciclo.*

Può essere ammesso al secondo ciclo come *uditore ordinario* chi ha completato il curriculum filosofico-teologico in un Seminario o in una Facoltà teologica, oppure, in uno di essi o Istituto Superiore di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede, ha assolto a tutte le materie del primo ciclo.

Chi avesse studiato Diritto Civile, sulla base della documentazione esibita, può essere dispensato da alcuni corsi (diritto civile; diritto romano), ma non viene esentato né dal biennio del primo ciclo né dal triennio di Licenza in Diritto Canonico.

Come *uditore straordinario* e *ospite* può essere eccezionalmente ammesso solo chi, a giudizio del Decano, ha una sufficiente preparazione per frequentare le lezioni.

3) *Ammissione al terzo ciclo.*

a) *Ammissione al Dottorato ordinario.*

Gli studenti che nella valutazione complessiva di Licenza e nella tesi non hanno raggiunto la qualifica di *magna cum laude*, normalmente non vengono ammessi al Dottorato.

Oltre la propria lingua, il latino corrispondente al terzo livello (cfr. VI, 1), e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neo-latine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

b) *Ammissione al Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Possono essere ammessi i licenziati di cui sopra che, dopo l'anno di corsi prescritti, proseguiranno nella ricerca della dissertazione di Dottorato.

Ogni anno vengono ammessi non più di dodici studenti.

4) *Ammissione al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

Al Diploma di specializzazione in Giurisprudenza sono ammessi coloro che hanno conseguito la Licenza con una valutazione almeno di 8/10 e anche coloro che posseggono il Dottorato in Diritto Canonico. Si richiede una sufficiente conoscenza del latino.

Compiuto il corso di specializzazione, i licenziati possono eventualmente iscriversi al terzo ciclo.

Curricolo degli Studi

1) *Curricolo degli studi del primo ciclo.*

Il primo ciclo, di formazione filosofico-teologica di base, comprendente due anni (quattro semestri), viene espletato frequentando i corsi in altre Facoltà dell'Università, secondo un programma approvato dal Decano, a norma del Decreto *Novo Codice* del 2 settembre 2002.

2) *Curricolo degli studi del secondo ciclo.*

Il secondo ciclo, che dura tre anni (sei semestri), viene impiegato principalmente nello studio del Codice di Diritto Canonico e delle altre leggi canoniche; in esercitazioni su questioni di prassi amministrativa e giudiziale; nello studio di quelle discipline complementari e ausiliari che giovano ad una piena e completa conoscenza del Diritto ecclesiale.

Oltre le discipline principali sul testo del Codice di Diritto Canonico e quelle complementari, adeguatamente distribuite in tre anni in modo tale che siano completate in un triennio, sono prescritti pure tre corsi opzionali di 1ora settimanale (1,5 ECTS) oppure uno di 2 ore (3 ECTS) e uno di 1 ora (1,5 ECTS), sia tra quelli proposti nella Facoltà sia, con l'approvazione del Decano, tra quelli di un'altra Facoltà.

Col consenso del Decano, possono essere seguiti i corsi organizzati ogni anno presso i Dicasteri della Curia Romana. Tali corsi verranno riconosciuti come corsi opzionali esterni.

Per conseguire il grado di Licenza, lo studente deve aver elaborato una tesi (ca. 60 pagine) sotto la guida di un professore. Entro la data stabilita di anno in anno consegnerà al professore una copia stampata e alla Segreteria Accademica una copia stampata e una copia in formato elettronico sul CD.

Oltre le lezioni si possono avere varie esercitazioni, con cui gli studenti completano la loro formazione scientifica e imparano, sotto la guida dei professori, a proporre per iscritto quanto hanno appreso dallo studio. Esercitazioni di questo genere sono:

a) *Seminari*, che sono da considerarsi come l'iniziazione alla ricerca scientifica. Tutti gli studenti sono tenuti a frequentarne uno prima della Licenza.

b) *Esercitazioni pratiche*, il cui scopo è permettere una comprensione più profonda delle lezioni, specialmente quelle riguardanti il testo del Codice. Sono: esercitazioni su questioni di prassi amministrativa, esegesi dei canoni che gli stessi studenti, sotto la guida dei professori, debbono fare e

esporre pubblicamente; domande poste dai professori, alle quali gli studenti debbono rispondere per iscritto; domande poste ai professori; colloqui su un determinato argomento da farsi davanti o con il professore; risoluzione di casi canonici e cose simili.

3) *Curricolo degli studi del terzo ciclo.*

a) *Curricolo per il Dottorato ordinario.*

Il terzo ciclo è consacrato principalmente all'elaborazione della dissertazione. Nel primo anno del curriculum ordinario (*cursus ad doctoratum*) è obbligatorio il corso di lingua latina e due corsi opzionali, inoltre possono essere disposti corsi speciali o esercitazioni che fossero giudicati necessari o opportuni per perfezionare la formazione canonistica richiesta per la ricerca scientifica in ordine all'elaborazione della dissertazione dottorale.

[Gli studenti che hanno conseguito il grado di licenza in altra Facoltà o Istituto, se a giudizio del Decano la loro formazione dovesse risultare insufficiente, la dovranno completare frequentando corsi obbligatori del ciclo di licenza o corsi opzionali.]

Se a giudizio del Decano la formazione degli studenti, che hanno conseguito il grado di licenza in altra Facoltà o Istituto di Diritto Canonico, dovesse risultare insufficiente, dovrà essere completata con corsi scelti dal Decano.

Trascorsi cinque anni dalla prima approvazione, l'argomento della dissertazione non viene più riservato allo studente, a meno che, con l'approvazione del direttore, non ci sia stata la conferma del Decano, ascoltati, se necessario, i suoi consultori.

b) *Curricolo per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Sono prescritti corsi, seminari ed esercitazioni specialmente riguardanti la dottrina e la prassi dei tribunali. Gli studenti, sotto la guida dei professori, dovranno, non solo discutere dei casi, ma anche esercitarsi nei ruoli dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

La dissertazione per il Dottorato verterà opportunamente sulla materia della specializzazione.

4) *Curricolo per il Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

È lo stesso del Curriculum per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza, senza l'elaborazione della dissertazione.

Requisiti linguistici

1) *Studio della lingua latina.*

La conoscenza della lingua latina è necessaria per un serio studio del Diritto Canonico e per un futuro servizio qualificato nella Chiesa. Per questo nel curriculum degli studi della Facoltà vengono previsti tre livelli di apprendimento della lingua latina durante il secondo ciclo di Licenza e un quarto livello durante il terzo ciclo.

I primi tre livelli, dedicati allo studio della grammatica e della sintassi latina, sono finalizzati a rendere capace lo studente, alla fine del triennio di licenza, di poter leggere, oltre il Codice di Diritto Canonico, almeno i decreti e le sentenze del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, le sentenze del Tribunale della Rota Romana, altri documenti della Curia Romana.

Il quarto livello è finalizzato, particolarmente per coloro che proseguiranno per il Dottorato, alla lettura delle fonti antiche e moderne del Diritto Canonico.

I nuovi iscritti nel programma di licenza che affermano di conoscere le basi di latino, saranno sottoposti nelle prime due settimane di scuola ad un test, in base al quale saranno inseriti al livello di latino corrispondente alle loro conoscenze.

2) *Conoscenza di altre lingue.*

Durante il primo e il secondo ciclo gli studenti sono sollecitati ad apprendere altre lingue moderne, specialmente se intendono intraprendere il dottorato dopo la licenza. Infatti, per il ciclo di dottorato, oltre la propria lingua, il latino corrispondente al quarto livello, e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neolatine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

Per il primo ciclo vengono riconosciuti gli esami sostenuti presso Facoltà o Istituti approvati dalla Santa Sede.

Viene riconosciuto il titolo di licenza conseguito in altra Facoltà eretta dalla Santa Sede, ma perché lo studente sia ammesso al terzo ciclo i corsi ivi frequentati debbono corrispondere quanto al numero di credits e al programma, altrimenti dovranno essere ripetuti o integrati.

Se l'esame di qualche corso complementare o ausiliare è già stato superato altrove, esso verrà dispensato, se corrisponde quanto ai credits e al programma.

Esami

Nel primo e nel terzo ciclo tutti gli esami vengono sostenuti alla fine di ogni semestre.

Nel secondo ciclo, gli esami dei corsi complementari, dei corsi opzionali e delle discipline ausiliari, vengono sostenuti alla fine di ogni semestre; per tutti i corsi riguardanti la materia del testo del Codice di Diritto Canonico, invece, si ha un esame complessivo, scritto e orale, alla fine di ciascuno dei tre anni (primo anno: JE2001 = 3 ECTS; secondo anno: JE2002 = 6 ECTS; terzo anno: JE2003 = 20 ECTS; tesi: JE2000 = 10 ECTS). Sono materia dell'esame del secondo e del terzo anno anche parti essenziali delle discipline del primo e del secondo anno. I temi sono indicati nell'apposito Tesario.

Il computo per la qualificazione finale della licenza non viene fatto in base ai credits dei corsi, ma in base ad un calcolo in percentuale, dando particolare valore agli esami sul testo del Codice di Diritto Canonico: 15% esame complessivo del primo anno; 20% esame complessivo del secondo anno; 30% esame complessivo del terzo anno; 15% tesi di licenza; 20% esami (considerati in modo complessivo) dei corsi della prassi amministrativa, delle materie complementari, dei corsi opzionali e delle discipline ausiliari.

Nel terzo ciclo per il Dottorato ordinario il computo è il seguente: 10% corsi obbligatori e opzionali del *Cursus ad doctoratum*; 15% difesa della dissertazione; 75% dissertazione scritta.

Nel curriculum per il dottorato con specializzazione in Giurisprudenza: 30% il voto complessivo dei corsi speciali e dei seminari (GE3000); 10% difesa della dissertazione; 60% dissertazione scritta.

Agli studenti iscritti solo al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza viene dato un voto finale complessivo su tutti i corsi speciali e i seminari (GE3000).

II. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012

11

ISCRIZIONI

19 sett.-5 ottobre	al nuovo Anno Accademico
17-31 gennaio	al II semestre dell'Anno Accademico

TEST DI LINGUA ITALIANA

(Per i nuovi immatricolati)

14-23 novembre	(solo pomeriggio)
19-22 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

16-20 gennaio	I semestre
21-25 maggio	II semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
19 apr.-2 maggio	per la sessione estiva
5-10 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

1 febb.-16 febbraio	sessione invernale
4 giug.-27 giugno	sessione estiva
20 sett.-1 ottobre	sessione autunnale

LEZIONI

10 ottobre	inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali
17 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
22 dic.-8 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
9 gennaio	ripresa delle lezioni
27 gennaio	ultimo giorno di lezione del I semestre
20 febbraio	inizio delle lezioni del II semestre
31 mar.-15 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
16 aprile	ripresa delle lezioni
30 maggio	ultimo giorno di lezione del II semestre

III. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012 DELLA FACOLTÀ

12

29 febbraio 2012

ultimo giorno per la consegna della tesi di Licenza al Moderatore (1 copia stampata) e alla Segreteria Accademica (1 copia stampata e 1 copia in forma elettronica [formato pdf] sul CD)

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

13

Primo Ciclo

Il programma personalizzato viene creato “*ad hoc*” per ogni singolo studente in accordo con il Decano, secondo l’Art. 56 dei Regolamenti della Cost. ap. *Sapientia Christiana*, modificata dal Decreto Novo Codice:

«Sono discipline obbligatorie:

1° *nel primo ciclo*:

- a) elementi di filosofia: antropologia filosofica, metafisica, etica;
- b) elementi di teologia: introduzione alla S. Scrittura; teologia fondamentale: rivelazione divina, sua trasmissione e credibilità; teologia trinitaria; cristologia; trattato sulla grazia; in modo speciale ecclesiologia; teologia sacramentale generale e speciale; teologia morale fondamentale e speciale;
- c) istituzioni generali di diritto canonico;
- d) lingua latina».

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

C'è una serie ciclica delle lezioni, nella quale si distinguono la Parte A, la Parte B e la parte C. Nel piano di studio le sigle delle materie del Testo del Codice di Diritto Canonico sono sostituite dalle sigle degli esami finali di ogni singolo anno: JE2001, JE2002, JE2003.

PARTE A (2012-2013)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2001	<i>Norme generali I (5 ECTS /3c)</i>	<i>Conn</i>
JP2003	<i>Fedeli in genere, laici e associazioni (3 ECTS /2c)</i>	<i>Astigueta</i>

Prassi amministrativa:

JP2P01	<i>Norme generali. Prassi amministrativa (1 ECTS /0,5c)</i>	<i>Rivella</i>
JP2P03	<i>Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa (1 ECTS /0,5c)</i>	<i>Redaelli</i>

Discipline complementari:

JP2021	<i>Storia delle fonti del Diritto Canonico (3 ECTS /2c)</i>	<i>Tanner</i>
JP2030	<i>Corso introduttivo e metodologia (3 ECTS /2c)</i>	<i>Conn, Kovač</i>

Discipline ausiliari:

JP2C23	<i>Lingua latina I (6 ECTS /4c)</i>	<i>Marpicati</i>
JP2D23	<i>Lingua latina II (6 ECTS /4c)</i>	<i>Pelle</i>
JP2E23	<i>Lingua latina III (5 ECTS /3c)</i>	<i>Schimmenti</i>
JP2G23	<i>Latin language I (6 ECTS /4c)</i>	<i>Marpicati</i>

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2004	<i>Ministri sacri (4 ECTS /2,5c)</i>	<i>Ghirlanda</i>
JP2006	<i>Vita consacrata (5 ECTS /3c)</i>	<i>Sugawara</i>
JP2008	<i>Ordine sacro (1,5 ECTS /1c)</i>	<i>Ghirlanda</i>

Prassi amministrativa:

JP2P04	<i>Ministri sacri. Prassi amministrativa</i> (2,5 ECTS /1,5c)	<i>Mosca</i>
JP2P06	<i>Vita consacrata. Prassi amministrativa</i> (2,5 ECTS /1,5c)	<i>Geisinger</i>

Discipline complementari:

JP2016	Filosofia del Diritto (3 ECTS /2c)	<i>De Bertolis</i>
JP2022	Storia delle istituzioni del Diritto Canonico (3 ECTS /2c)	<i>Tanner</i>

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (1,5 ECTS /1c)	<i>Marpicati</i>
JP2D23	Lingua latina II (1,5 ECTS /1c)	<i>Pelle</i>
JP2G23	Latin language I (3 ECTS /2c)	<i>Marpicati</i>

PARTE B (2013-2014)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2002	<i>Norme generali II</i> (5 ECTS /3c)	<i>Conn</i>
JP2A05	<i>Costituzione gerarchica della Chiesa</i> (5,5 ECTS /3,5c)	<i>Ghirlanda</i>
JP2B05	<i>Parrocchia</i> (1,5 ECTS /1c)	<i>Coccopalmerio</i>

Prassi amministrativa:

JP2P05	<i>Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS /1c)	<i>Redaelli</i>
---------------	--	-----------------

Discipline complementari:

JP2019	Diritto romano (4 ECTS /2,5c)	<i>De Bertolis</i>
JP2030	Corso introduttivo e metodologia (3 ECTS /2c)	<i>Conn, Kovač</i>

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (6 ECTS /4c)	<i>Marpicati</i>
JP2D23	Lingua latina II (6 ECTS /4c)	<i>Pelle</i>
JP2E23	Lingua latina III (5 ECTS /3c)	<i>Schimmenti</i>
JP2G23	Latin language I (6 ECTS /4c)	<i>Marpicati</i>

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

- JP2007** *“Munus sanctificandi”, eccetto ordine sacro e matrimonio*
(5 ECTS /3c) *Kowal*
- JP2010** *“Munus docendi” della Chiesa* (5 ECTS /3c) *Astigueta*

Prassi amministrativa:

- JP2P07** *Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa*
(1,5 ECTS /1c) *Hegge*
- JP2P10** *“Munus docendi”. Prassi amministrativa*
(1 ECTS /0,5c) *Hegge*

Discipline complementari:

- JP2024** *Introduzione al diritto civile* (3 ECTS /2c) *De Bertolis*
- JP2031** *Introduzione al CCEO* (3 ECTS /2c) *Vasil’*

Discipline ausiliari:

- JP2C23** *Lingua latina I* (1,5 ECTS /1c) *Marpicati*
- JP2D23** *Lingua latina II* (1,5 ECTS /1c) *Pelle*
- JP2G23** *Latin language I* (3 ECTS /2c) *Marpicati*

PARTE C (2011-2012)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

- JP2009** *Matrimonio* (6 ECTS /4c) *Kowal*
- JP2013** *Processi* (5,5 ECTS /3,5c) *Hilbert*

Prassi amministrativa:

- JP2PA9** *Matrimonio. Prassi amministrativa I* (1,5 ECTS /1c) *Cagnacci*
- JP2PB9** *Matrimonio. Prassi amministrativa II* (1 ECTS /0,5c) *Ghisoni*
- JP2P11** *Conciliazione. Prassi amministrativa* (1,5 ECTS /1c) *Conn*

Discipline complementari:

- JP2017** *Teologia del Diritto* (3 ECTS /2c) *Visioli*
- JP2030** *Corso introduttivo e metodologia* (3 ECTS /2c) *Conn, Kovač*

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (6 ECTS /4c)	<i>Marpicati</i>
JP2D23	Lingua latina II (6 ECTS /4c)	<i>Pelle</i>
JP2E23	Lingua latina III (5 ECTS /3c)	<i>Schimmenti</i>
JP2G23	Latin language I (6 ECTS /4c: lunedì e venerdì, dalle 13.30 alle 15.00)	<i>Marpicati</i>

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2012	<i>Beni temporali della Chiesa</i> (3 ECTS /2c)	<i>Sugawara</i>
JP2014	<i>Processi II</i> (5,5 ECTS / 3,5c)	<i>Montini</i>
JP2015	<i>Sanzioni della Chiesa</i> (5,5 ECTS /3,5c)	<i>Astigueta</i>

Prassi giurisprudenziale e amministrativa:

JP2P12	<i>Sanzioni e beni temporali. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS /1c)	<i>Mosca</i>
JP2P14	<i>Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa</i> (3 ECTS /2c)	<i>Geisinger, Hilbert</i>

Discipline complementari:

JP2028	Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile (3 ECTS /2c)	<i>De Bertolis</i>
---------------	--	--------------------

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (1,5 ECTS /1c)	<i>Marpicati</i>
JP2D23	Lingua latina II (1,5 ECTS /1c)	<i>Pelle</i>
JP2G23	Latin language I (3 ECTS /2c: lunedì e venerdì, dalle 13.30 alle 15.00, fino a Pasqua)	<i>Marpicati</i>

CORSI OPZIONALI

Se non segnalato diversamente, i corsi opzionali sono di un'ora settimanale (1,5 ECTS /1c). Anziché due corsi di un'ora settimanale, gli studenti possono scegliere un corso di due ore settimanali. Oltre i corsi opzionali prescritti per la Licenza, gli studenti possono frequentare altri per una più completa formazione in Diritto Canonico. Si possono anche frequentare dei corsi senza l'obbligo di fare l'esame.

1° semestre

JO2057	Carisma degli Istituti di vita consacrata e la loro autonomia	<i>Sugawara</i>
JO2066	Il diritto particolare: specificazione, complemento adattamento del diritto universale	<i>Mosca</i>
JO2083	Lo scioglimento del vincolo matrimoniale	<i>Amenta</i>
JO2086	Delitti riservati alla congregazione per la dottrina della fede	<i>Sánchez-Girón Renedo</i>

Altre Facoltà (soltanto per i dottorandi)

FO2480	Diritto e legge in San Tommaso (3 ECTS /2c: venerdì I-II)	<i>De Bertolis</i>
TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea al Vaticano II (1962-1965) (3 ECTS /2c: mercoledì I-II)	<i>Tanner</i>

2° semestre

JO2052	La perseveranza del consenso matrimoniale canonico	<i>Kowal</i>
JO2085	L'errore nel matrimonio canonico (cann. 1096-1099 CIC)	<i>Bonnet</i>

Altre Facoltà (soltanto per i dottorandi)

SP1042	Diritto costituzionale comparato	<i>De Bertolis</i>
---------------	----------------------------------	--------------------

CORSI OPZIONALI ESTERNI

Anziché un corso opzionale istituito dalla Facoltà (di valore 1,5 ECTS), è possibile frequentare un corso opzionale esterno scelto dall'elenco qui di seguito segnalato. L'iscrizione al corso dovrà essere effettuata presso la Segreteria dell'Istituzione competente (le informazioni sulle modalità d'iscrizione ai corsi opzionali esterni saranno esposte nella bacheca della Facoltà). Gli studenti, concluse le lezioni, dovranno depositare presso La Segreteria Accademica della PUG il certificato di voto.

Corsi offerti dalla Pontificia Università San Tommaso d'Aquino

Le descrizioni dei corsi si trovano su internet all'indirizzo www.angelicum.org o nella Segreteria della Facoltà alla PUG. Gli studenti, prima di iscrivere questi corsi, verifichino che gli orari non coincidono con quelli iscritti alla PUG.

1° semestre

DO3 *Le cause di beatificazione e canonizzazione*, Prof. M.K. Adam, O.P. (24 ore: ogni martedì dal 18 ottobre, ore 15.30-17.15)

2° semestre

DO5 *I procedimenti speciali riguardo la separazione dei religiosi*, Prof.ssa D. Moral Carvajal, O.P. (Sr.) (24 ore: ogni lunedì dal 13 febbraio, 15.30-17.15)

DO10 *Education in Law: Natural, Roman and Canon*, Prof. M. Carragher, O.P. (24 ore: ogni giovedì dal 16 febbraio, ore 16.30-18.15)

e2744 *Sacramentality in the Ecumenical Dialogue*, Prof. J. Scampini, O.P. (22 ore: 13, 14, 16, 17, 20, 21, 23, 24, 27 e 28 febbraio, 1 marzo (lun., mar., giov. e ven.), ore 17.30-19.15)

Corsi offerti dai dicasteri della Curia Romana

Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti,
Prassi canonico-amministrativa sul matrimonio rato e non consummato;
Congregazione delle Cause dei Santi, Corso per la formazione dei postulatori;
Congregazione per il Clero, Prassi amministrativa canonica;
Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, Scuola pratica di teologia e diritto per la vita consacrata;
Penitenzieria Apostolica, Corso sul Foro interno.

N.B.: Non è possibile frequentare corsi opzionali esterni che abbiano lo stesso orario dei corsi frequentati alla PUG. Indipendentemente dalle ore di lezioni ogni corso opzionale esterno ha valore di 1,5 ECTS /1c. La valutazione dell'esame è descrittiva (superato / non superato) e non numerica.

SEMINARI

I seminari sono di un'ora settimanale (1,5 ECTS /1c) e durano un semestre. Per la Licenza sono prescritti un seminario nel 2° semestre del 2° anno e l'elaborazione della tesi. Con l'approvazione del Decano si può fare il seminario con un Professore e la tesi con un altro.

JS2015	L'esercizio del primato pontificio in relazione a vari aspetti della vita della Chiesa	<i>Ghirlanda</i>
JS2036	Apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale	<i>Sugawara</i>
JS2072	Gli impedimenti matrimoniali in specie	<i>Kowal</i>

ORARIO¹*1° semestre*

Ottobre 2011

		1	2	3	4	6	7
Lun	10	JP2030	JP2030	JP2X23	JP2X23		
Mar	11	JP2009	JP2013	JP2017	JP2017		
Mer	12	JP2017	JP2017	JP2030	JP2030		
Gio	13	JP2030	JP2030				
Ven	14	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2C/D23		
Lun	17	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2X23	JO2083	JO2083
Mar	18	JP2009	JP2013	JP2P11	JP2P11	JP2030	JP2030
Mer	19	JP2P11	JP2P11	JP2013	JP2013	JP2030	JP2030
Gio	20		JP2030	JP2013	JP2013	JO2066	JO2066
Ven	21	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2C/D23	JP2030	JP2030
Lun	24	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2X23	JO2083	JO2083
Mar	25	JP2009	JP2013	JP2017	JP2017		
Mer	26	JP2017	JP2017	JP2013	JP2013	JO2083	JO2083
Gio	27		JP2030	JP2013	JP2013	JO2066	JO2066
Ven	28	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2C/D23	JP2PA9	JP2PA9
Lun	31	NON CI	SONO	LEZIONI			

¹ Sul sito web (www.unigre.it/pug/dircan) e nella bacheca della Facoltà sarà disponibile l'orario aggiornato delle lezioni.

Novembre 2011

		1	2	3	4	6	7
Ven	11	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2C/D23	JP2PA9	JP2PA9
Lun	14	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2X23	JO2083	JO2083
Mar	15	JP2009	JP2009	JP2013	JP2013		
Mer	16			JP2013	JP2013	JO2083	JO2083
Gio	17		JP2030	JP2013	JP2013	JO2066	JO2066
Ven	18	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2C/D23		
Lun	21	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2X23	JP2PA9-1	JP2PA9-1
Mar	22	JP2009	JP2013	JP2017	JP2017	JP2PA9-2	JP2PA9-2
Mer	23	JP2017	JP2017	JP2013	JP2013	JP2PA9-3	JP2PA9-3
Gio	24	JP2030	JP2030	JP2013	JP2013	JO2066	JO2066
Ven	25	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2C/D23		
Lun	28	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2X23	JO2083	JO2083
Mar	29	JP2009	JP2013	JP2P11-1	JP2P11-1		
Mer	30	JP2P11-2	JP2P11-2	JP2013	JP2013	JP2P11-3	JP2P11-3

Dicembre 2011

		1	2	3	4	6	7
Gio	1	JP2030	JP2030	JP2013	JP2013		
Ven	2	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2C/D23		
Lun	5	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2X23	JP2P11-1	JP2P11-1
Mar	6	JP2009	JP2013	JP2017	JP2017	JP2P11-2	JP2P11-2
Mer	7	JP2017	JP2017	JP2013	JP2013	JP2P11-3	JP2P11-3
Gio	8	FESTA					
Ven	9	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2C/D23		
Lun	12	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2X23		
Mar	13	JP2009	JP2013	JP2P11-1	JP2P11-1		
Mer	14	JP2P11-2	JP2P11-2	JP2013	JP2013	JP2P11-3	JP2P11-3
Gio	15	JP2030	JP2030	JP2013	JP2013	JP2PB9	JP2PB9
Ven	16	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2C/D23		
Lun	19	JP2009	JP2009	JP2X23	JP2X23	JP2P11-1	JP2P11-1
Mar	20	JP2P11-3	JP2P11-3	JP2017	JP2017	JP2P11-2	JP2P11-2
Mer	21	JP2017	JP2017	S. MESSA			

Gennaio 2012

		1	2	3	4	6	7
Lun	9	JP2030	JP2030	JP2X23	JP2X23		
Mar	10	JP2PB9-1	JP2PB9-1	JO2057	JO2057		
Mer	11			JO2084	JO2084	JP2PB9-2	JP2PB9-2
Gio	12	JO2084	JO2084	JO2057	JO2057	JP2PB9-3	JP2PB9-3
Ven	13	JP2PB9	JP2PB9	JP2X23	JP2C/D23	JP2PA9	JP2PA9
Lun	16	JP2030	JP2030	JP2X23	JP2X23		
Mar	17			JO2057	JO2057		
Mer	18			JO2084	JO2084		
Gio	19			JO2057	JO2057		
Ven	20	JO2084	JO2084	JP2X23	JP2C/D23		
Lun	23			JP2X23	JP2X23	JP2PA9-1	JP2PA9-1
Mar	24	JO2084	JO2084	JO2057	JO2057	JP2PA9-2	JP2PA9-2
Mer	25	JP2PB9-1	JP2PB9-1	JP2PB9-2	JP2PB9-2	JP2PA9-3	JP2PA9-3
Gio	26	JO2084	JO2084	JO2057	JO2057		
Ven	27	JP2PB9-3	JP2PB9-3	JP2X23	JP2C/D23		

2° semestre

Febbraio 2012

		1	2	3	4	6	7
Lun	20	JP2014	JP2014	JP2012	JP2012	JO2085	JO2085
Mar	21	JP2015	JP2015	JP2028	JP2028		
Mer	22	JP2014	JP2014	seminario	seminario	JP2067	JP2067
Gio	23	JP2015	JP2015	JP2028	JP2028		
Ven	24	JP2015	JP2015	JP2X23	JP2X23		
Lun	27	JP2014	JP2014	JP2012	JP2012	JO2085	JO2085
Mar	28	JP2015	JP2015	JP2028	JP2028		
Mer	29	JP2014	JP2014	seminario	seminario	JP2067	JP2067

Marzo 2012

		1	2	3	4	6	7
Gio	1	JP2015	JP2015	JP2028	JP2028		
Ven	2	JP2015	JP2015	JP2X23	JP2X23		
Lun	5	JP2014	JP2014	JP2012	JP2012	JO2085	JO2085
Mar	6	JP2015	JP2015	JP2028	JP2028		
Mer	7	JP2014	JP2014	seminario	seminario	JP2067	JP2067
Gio	8	SOLENNE	ATTO	ACCAD.			
Ven	9	JP2015	JP2015	JP2X23	JP2X23		
Lun	12	JP2014	JP2014	JP2012	JP2012	JO2085	JO2085
Mar	13	JP2015	JP2015	JP2028	JP2028		
Mer	14	JP2014	JP2014	seminario	seminario	JP2067	JP2067
Gio	15	JP2015	JP2015	JP2028	JP2028		
Ven	16	JP2015	JP2015	JP2X23	JP2X23		
Lun	19	JP2014	JP2014	JP2012	JP2012	JO2085	JO2085
Mar	20	JP2015	JP2015	JP2028	JP2028		
Mer	21	JP2014	JP2014	seminario	seminario	JP2067	JP2067
Gio	22	JP2015	JP2015	JP2028	JP2028		
Ven	23	JP2015	JP2015	JP2X23	JP2X23		
Lun	26	JP2014	JP2014	JP2012	JP2012	JO2085	JO2085
Mar	27	JP2015	JP2015	JP2028	JP2028		
Mer	28	JP2014	JP2014	seminario	seminario	JP2067	JP2067
Gio	29	JP2015	JP2015	JP2028	JP2028		
Ven	30	JP2015	JP2015	JP2X23	JP2X23		

Aprile 2012

		1	2	3	4	6	7
Lun	16	JP2014	JP2014	JP2012	JP2012	JP2P12	JP2P12
Mar	17	JP2015	JP2015	JP2028	JP2028	JP2P12	JP2P12
Mer	18	JP2014	JP2014	seminario	seminario		
Gio	19	JP2015	JP2015	JP2012	JP2012		
Ven	20	JP2015	JP2015	JP2012	JP2012		
Lun	23	JP2014	JP2014	JP2012	JP2012	JP2P12-1	JP2P12-1
Mar	24	JP2015	JP2015	JP2012	JP2012	JP2P12-2	JP2P12-2
Mer	25	FESTA					
Gio	26	JO2052	JO2052	JP2P14	JP2P14	JP2P12-3	JP2P12-3
Ven	27	JO2052	JO2052	JP2P14	JP2P14		
Lun	30	NON CI	SONO	LEZIONI			

Maggio 2012

		1	2	3	4	6	7
Mer	2	JP2014	JP2014	seminario	seminario	JP2P12-1	JP2P12-1
Gio	3	JP2P14	JP2P14	JP2P14	JP2P14	JP2P12-2	JP2P12-2
Ven	4	JO2052	JO2052	JP2P14	JP2P14	JP2P12-3	JP2P12-3
Lun	7	JP2014	JP2014	JP2012	JP2012	JP2P12	JP2P12
Mar	8	JP2P14	JP2P14	JP2P14	JP2P14	JP2P12	JP2P12
Mer	9	JP2014	JP2014	JP2P14	JP2P14		
Gio	10	JP2P14	JP2P14	JP2P14	JP2P14		
Ven	11	JO2052	JO2052	JP2P14	JP2P14		
Lun	14	JP2014	JP2014	JP2P14	JP2P14	JP2P12-1	JP2P12-1
Mar	15	JP2P14	JP2P14	JP2P14	JP2P14	JP2P12-2	JP2P12-2
Mer	16	JP2014	JP2014	JP2P14	JP2P14	JP2P12-3	JP2P12-3
Gio	17	JP2P14	JP2P14	JP2P14	JP2P14		
Ven	18	JO2052	JO2052	JP2P14	JP2P14		
Lun	21	JP2014	JP2014	JP2P14	JP2P14	JP2P12-1	JP2P12-1
Mar	22	JP2P14	JP2P14	JP2P14	JP2P14	JP2P12-2	JP2P12-2
Mer	23	JP2014	JP2014	JO2052	JO2052	JP2P12-3	JP2P12-3
Gio	24	JP2P14	JP2P14				
Ven	25						
Lun	28	JP2014	JP2014	S. MESSA			
Mar	29						
Mer	30						

Terzo Ciclo

CORSO DI DOTTORATO ORDINARIO

1° semestre

JP3023 Latinità canonica (5 ECTS /3c; giovedì VI-VII, venerdì IV)
Schimmenti

Un corso opzionale (cfr. secondo ciclo, 2. Corsi opzionali), preferibilmente su materia riguardante il matrimonio.

2° semestre

Un corso opzionale (cfr. secondo ciclo, 2. Corsi opzionali).

CORSO DI DOTTORATO CON
SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA
(sigla comprensiva tutti i corsi: GE3000)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

GP3025 Esame di una causa (2 ECTS) *Geisinger*
GP3026 Questioni circa la struttura giuridica e sacramentale
del matrimonio (2 ECTS) *Kowal e collaboratori*

2° semestre

GP3027 Questioni antropologiche e mediche (2 ECTS)
Kowal e collaboratori
GP3028 Alcuni processi particolari (6 ECTS)
Kowal, Erlebach, Scicluna e collaboratori
GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e la giustizia
amministrativa (4 ECTS) *Kowal e collaboratori*

SEMINARI PRESCRITTI

1° semestre

- GS3060** «Impotentia coëundi» (8 ECTS) *Kowal e collaboratori*
GS3062 «Vis et metus». Le prove, la querela di nullità,
la nuova proposizione della causa (8 ECTS) *Kowal e collaboratori*
GS3063 Simulazione del consenso (8 ECTS) *Kowal e collaboratori*

2° semestre

- GS3061** Ignoranza, errore, dolo, condizione (8 ECTS) *Hülkamp*
GS3064 Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio
(8 ECTS) *McGrath*
GS3065 Incapacità ad assumere gli obblighi (8 ECTS) *Bianchi*

«DIPLOMA» IN GIURISPRUDENZA

I corsi e i seminari prescritti sono gli stessi che per il Corso di Dottorato con specializzazione in giurisprudenza.

V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

28

Primo Ciclo

Le descrizioni dei corsi si trovano nei Programmi delle relative Facoltà, disponibili in formato cartaceo o consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito internet dell'Università, www.unigre.it.

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI: CODICE

LIBRO I

Testo del Codice

JP2001 Norme generali I

Contenuto: Studio dei canoni 1-95 del Codice di Diritto trattando della materia seguente: 1. Rapporto del Codice con ordinamenti precedenti. – 2. Leggi ecclesiastiche. – 3. Consuetudine. – 4. Decreti generali ed istruzioni. – 5. Atti amministrativi singolari. – 6. Statuti e ordinamenti.

Obiettivi: Dare agli studenti la preparazione sufficiente per capire i termini di questi canoni, la portata giuridica di ciascuna norma e il valore teologico ed ecclesiologico che i canoni stessi promuovono. Dare anche la capacità di applicare le norme generali alle situazioni concrete della vita ecclesiale affrontate negli altri libri del Codice. Dare, infine, consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodo: Esposizione esegetica del professore sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte. Negli esami scritti e orali il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus*.

Bibliografia: J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Roma 1995; S. GHERRO (ed altri), *Studi sul primo libro del Codex Iuris Canonici*, Padova 1993; M. GIORDANO (ed altri), *Il diritto della Chiesa: Interpretazione e prassi*, Vaticano 1996; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, Roma

1988; E. LABANDEIRA, *Trattato di diritto amministrativo canonico*, Milano 1994; F.J. URRUTIA, *Les normes générales*, Parigi 1994.

P. James J. Conn

JP2002 Norme generali II

Contenuto: Studio dei canoni 96-203 del Codice di Diritto trattando della materia seguente: 7. Persone fisiche e giuridiche. – 8. Atti giuridici. – 9. Potestà di governo. – 10. Uffici ecclesiastici. – 11. Prescrizione. – 12. Computo del tempo.

Obiettivi: Dare agli studenti la preparazione sufficiente per capire i termini di questi canoni, la portata giuridica di ciascuna norma e il valore teologico ed ecclesiolgico che i canoni stessi promuovono. Dare anche la capacità di applicare le norme generali alle situazioni concrete della vita ecclesiale affrontate negli altri libri del Codice. Dare, infine, consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodo: Esposizione esegetica del professore sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte. Negli esami scritti e orali il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus*.

Bibliografia: J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Roma 1995; S. GHERRO (ed altri), *Studi sul primo libro del Codex Iuris Canonici*, Padova 1993; M. GIORDANO (ed altri), *Il diritto della Chiesa: Interpretazione e prassi*, Vaticano 1996; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, Roma 1988; E. LABANDEIRA, *Trattato di diritto amministrativo canonico*, Milano 1994; F.J. URRUTIA, *Les normes générales*, Parigi 1994.

P. James J. Conn

Prassi amministrativa

JP2P01 Norme generali. Prassi amministrativa

Contenuto: Decreti; rescritti; dispense; precetti; approvazione di statuti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Co-

dice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Mons. Mauro Rivella

LIBRO II

Testo del Codice

JP2003 Fedeli in genere, laici e associazioni

Contenuto: 1. Il fedele Cristiano: canoni introduttivi: fedeli, catecumeni e altri non battezzati nel diritto della Chiesa (cann. 204-207). – 2. Doveri e diritti di tutti i fedeli: la comunione con la Chiesa e i suoi diversi gradi; le legittime diversità (di natura funzionale e vocazionale) nella Chiesa; diritti-doveri fondamentali del fedele; la comune identità cristiana quale principio di eguaglianza. (cann. 208-223). – 3. Doveri e diritti dei fedeli laici: vocazione, secolarità, libertà, uffici e ministeri (cann. 224-230). – 4. Associazioni di fedeli: la disciplina canonica comune a tutte le associazioni; la disciplina canonica delle associazioni pubbliche; la disciplina canonica delle associazioni private (cann. 298-329).

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: AA.VV., *I laici nella Chiesa*, Leumann (TO) 1986, 73-93; J. ARRIETA, «Fondamenti della posizione giuridica attiva dei laici nel diritto della Chiesa», in *I laici nel diritto della Chiesa*, Città del Vaticano 1983, 41-55; D.G. ASTIGUETA, *La noción de laico desde el Concilio Vaticano II al CIC 83. El laico: "sacramento de la Iglesia y del mundo"*, Roma 1999; J. BEYER, *Il rinnovamento del diritto e del laicato nella Chiesa*, Milano 1994; T. CITRINI, «La questione teologica dei ministeri», in *I laici nella Chiesa*, Torino 1986, 57-72.

P. Damián G. Astigueta

JP2004 Ministri sacri

Contenuto: 1. Formazione dei chierici. – 2. Incardinazione dei chierici. – 3. Obblighi e diritti dei chierici. – 4. Perdita dello stato clericale. – 5. Prelature personali.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: A.D. BUSO, *La fidelidad del apóstol. Vision canónica del ser y del obrar del clérigo*, Voll. 2, Buenos Aires 2004; V. DE PAOLIS, «I ministri sacri o chierici», in AA.VV., *Il fedele cristiano* (Coll. *Il Codice del Vaticano II* - a cura di A. Longhitano), Bologna 1989, 103-173; G. GHIRLANDA, «Natura delle prelature personali e posizione dei laici», *Gregorianum* 69/2 (1988) 299-314; G. GHIRLANDA, «Aspetti della formazione sacerdotale nel Diritto Canonico», in G. PITTAU - C. SEPE (ed.), *Identità e missione del sacerdote*, Roma 1994, 86-104; G. GHIRLANDA, «De “promissione electorum” in ordinatione diaconali iuxta Pontificale Romanum anno 1990», *Periodica* 81 (1992) 211-250.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2A05 Costituzione gerarchica della Chiesa

Contenuto: 1. Suprema autorità della Chiesa: Romano Pontefice e Collegio dei Vescovi. – 2. Sinodo dei Vescovi; Cardinali; Curia romana; Legati del Romano Pontefice. – 3. Chiese particolari e autorità in esse costituita: Vescovi in genere, Vescovi diocesani, Vescovi coadiutori e ausiliari. – 4. Sede impedita e Sede vacante. – 5. Province ecclesiastiche e regioni ecclesiastiche; Concili plenari e provinciali; Conferenze dei Vescovi. – 6. Sinodo diocesano; consiglio presbiterale e collegio dei consultori; capitoli dei canonici; consiglio pastorale. – 7. Concetto di curia diocesana. – 8. Canonici introduttori (cann. 469-474). – 9. Figure di Vicario Generale e di Vicario Episcopale (cann. 475-481). – 10. Tentativo di ordinare organicamente la curia diocesana: uffici e settori. – 11. Alcuni uffici: a) Cancelliere: esegesi dei cann. 482-491; b) Economo e Ufficio Amministrativo Diocesano: esegesi dei cann. 492-494; c) analisi di altri uffici, non previsti nel Codice.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex*

Iuris Canonici, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, «De natura, origine et exercitio potestatis regiminis iuxta novum Codicem», *Periodica* 74 (1985) 109-164; G. GHIRLANDA, «Chiesa universale, particolare e locale nel Vaticano II e nel nuovo Codice di Diritto Canonico», in R. LATOURELLE (ed.), *Vaticano II – Bilancio e prospettive venticinque anni dopo (1962-1987)*, II, Assisi 1987, 839-868; G. GHIRLANDA, «Riflessioni sulla *Nota Explicativa Previa* alla *Lumen Gentium*», *Gregorianum* 69/2 (1988) 324-331; G. GHIRLANDA, «Accettazione della legittima elezione e consacrazione episcopale del Romano Pontefice secondo la Cost. Ap. *Universi Dominici Gregis* di Giovanni Paolo II», *Periodica* 86 (1997) 615-656.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2B05 Curia diocesana e parrocchia

Contenuto: 1. Il concetto della parrocchia nel Vaticano II. – 2. La parrocchia comunità di fedeli e soggetto comunitario agente (cann. 515-516; 518; 519); – 3. Il parroco (cann. 519; 528-530; 533-535; 541; 549); – 4. Il coetus sacerdotum (cann. 517 §1; 520 §1; 526 §2; 542-544); – 5. Laici che reggono una parrocchia (can. 517 §2); – 6. La nomina del parroco (cann. 521; 523-525); – 7. La durata, l'inizio e la fine dell'ufficio di parroco (cann. 522-523; 527; 538; 541; 549); – 8. Il Consiglio pastorale parrocchiale (can. 536); – 14. I beni economici della parrocchia e il Consiglio per gli Affari Economici (cann. 531-532; 537); – 9. L'Amministratore parrocchiale (cann. 539-540; 541); – 10. I vicari parrocchiali (cann. 545-552).

Obiettivo: Offrire una conoscenza analitica della realtà della Curia diocesana e della parrocchia.

Bibliografia: F. COCCOPALMERIO, *La Parrocchia*, Milano 2000; ID., *Il concetto di Curia diocesana*, con indicazione, ivi, di altri articoli monografici.

S.E. Mons. Francesco Coccopalmerio

JP2006 Vita consacrata

Contenuto: 1. Norme comuni. – 2. Istituti religiosi: case, governo, beni temporali; ammissione dei candidati e professione religiosa; forma-

zione dei membri; obblighi e diritti; apostolato. – 3. Istituti secolari. – 4. Società di vita apostolica.

Obiettivo: Partendo dalla teologia e dalla prassi secolare della Chiesa, offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico sulla vita consacrata, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni sugli Istituti di vita consacrata.

Bibliografia: AA.VV., *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987¹; Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée I, II*, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

Prassi amministrativa

JP2P03 Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa

Contenuto: Redazione e approvazione degli statuti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P04 Ministri sacri. Prassi amministrativa

Contenuto: Ammissione agli ordini sacri e dimissione dallo stato clericale: verifica dei requisiti; dispense da impedimenti e irregolarità; lettere dimissorie; dichiarazione di invalidità dell'ordinazione; dimissione; dispensa dal celibato; riammissione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

JP2P05 Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Curia diocesana: a) regolamenti; b) *imprimatur* e *nihil obstat*; c) costituzione e soppressione di enti ecclesiastici. – 2. Parrocchia: a) erezione, soppressione, fusione e unione; b) facoltà del parroco; c) registri parrocchiali; amministrazione dei beni; d) trasferimento e rimozione del parroco.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P06 Vita consacrata. Prassi amministrativa

Contenuto: Questioni amministrative a livello generale e provinciale: 1. Dispense. – 2. Licenza di assenza. – 3. Esclusione. – 4. Dimissioni. – 5. Passaggi ad altri istituti o al clero diocesano. – 6. Convenzioni con i vescovi. – 7. Affidamento di parrocchie. – 8. Erezione, traslazione, cambiamento di finalità apostolica e soppressione di case religiose. – 9. Rapporti con il vicario per la vita consacrata e con la Congregazione IVC/SVA.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Robert Geisinger

LIBRO III**Testo del Codice****JP2010 “Munus docendi” della Chiesa**

Contenuto: 1. Canoni introduttivi. – 2. Ministero della Parola di Dio. – 3. Azione missionaria della Chiesa. – 4. Educazione cattolica. – 5.

Strumenti della comunicazione sociale e libri in specie. – 6. Professione di fede.

Obiettivo: Acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: F. ARDUSSO, *Magistero ecclesiale: il servizio della Parola*, Cinisello Balsamo 1997; Y. CONGAR, «Pour une histoire sémantique du terme ‘Magisterium’» *Revue des sciences philosophiques et théologiques* 60 (1975) 85-98; M.C.J. ERRÁZURIZ, *Il “Munus docendi Ecclesiae”: diritti e doveri dei fedeli*, Milano 1999; M. MOSCONI, *Magistero autentico non infallibile e protezione penale*, Milano 1996; A. URRU, «La funzione di insegnare», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, II, Roma 1986-1992.

P. Damián G. Astigueta

Prassi amministrativa

JP2P10 “Munus docendi”. Prassi amministrativa

Contenuto: Mandato per l’insegnamento.

Obiettivo: Presentare allo studente l’applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

S.E. Mons. Christoph Hegge

LIBRO IV

Testo del Codice

JP2007 “Munus sanctificandi” eccetto Ordine sacro e Matrimonio

Contenuto: L’analisi esegetica delle seguenti norme del Libro IV del CIC: 1. Canoni preliminari sul “munus sanctificandi” e sui sacramenti. – 2. Battesimo. – 3. Confermazione. – 4. Eucaristia. – 5. Penitenza. – 6. Unzione degli infermi. – 7. Altri atti di culto divino. – 8. Luoghi e tempi sacri.

Obiettivo: Durante il corso viene offerta l'analisi giuridica della normativa riguardante la celebrazione dei sacramenti (esclusi Ordine e Matrimonio), gli argomenti connessi alla missione della Chiesa di santificare (i sacramentali, le esequie, ecc.) e la legislazione canonica riguardante le varie specie di chiese e di luoghi sacri. L'analisi suppone lo studio delle diverse questioni sostanziali e quelle disciplinari ad esse connesse nel suo sviluppo storico, e l'esposizione esegetica delle norme attualmente in vigore.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2001; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *La funzione di santificare della Chiesa*, Quaderni della Mendola 2, Milano 1995; *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, III, Roma 1992²; J. MANZANARES - A. MOSTAZA - J.L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, Madrid 2004⁴; ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

JP2008 Ordine sacro

Contenuto: 1. Sacerdozio comune e ministeriale. – 2. Episcopato, presbiterato e diaconato. – 3. Celebrazione e ministro della sacra ordinazione. – 4. Riserva della sacra ordinazione ai soli uomini. – 5. Prerequisiti della sacra ordinazione. – 6. Irregolarità ed altri impedimenti.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, «Episcopato e presbiterato nella “Lumen Gentium”», *Communio* (1981) 59, 53-70; G. GHIRLANDA, «L'ordine sacro», in AA.VV., *I sacramenti della Chiesa* (Coll. *Il Codice del Vaticano II* - a cura di A. Longhitano), Bologna 1989, 251-297.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2009 Matrimonio

Contenuto: A partire dalla realtà del matrimonio come patto e sacramento, viene presentata l'introduzione storica al diritto matrimoniale, ed in seguito la normativa vigente circa: 1. Principi generali del matrimonio. – 2. Oggetto del consenso. – 3. Diritto che regola il matrimonio dei cattolici.

– 4. Atti preliminari alla celebrazione del matrimonio. – 5. Impedimenti in genere ed in specie. – 6. Consenso matrimoniale. – 7. Forma della celebrazione del matrimonio. – 8. Matrimoni misti. – 9. Effetti del matrimonio. – 10. Separazione dei coniugi e lo scioglimento del vincolo. – 11. Convalida del matrimonio.

Obiettivo: Il corso offre l'analisi giuridica della normativa matrimoniale vigente secondo il Codice latino (cann. 1055-1165), ben inquadrata nel suo sviluppo storico e permette di raggiungere una conoscenza generale del diritto matrimoniale canonico.

Bibliografia: J. HENDRIKS, *Diritto Matrimoniale*. Commento ai canoni 1055-1165 del Codice di diritto Canonico, Milano 1998; F.R. AZNAR GIL, *Derecho matrimonial canónico*, Salamanca 2001-2002; P.A. BONNET - C. GULLO (ed.), *Diritto matrimoniale canonico*, Città del Vaticano 2001-2005, ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

Prassi amministrativa

JP2P07 Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Vigilanza sulla liturgia e i testi liturgici. – 2. Facoltà per le confessioni. – 3. Ricorsi alla Penitenzieria Apostolica. – 4. Fase diocesana nelle cause di beatificazione e canonizzazione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

S.E. Mons. Christoph Hegge

JP2PA9 Matrimonio. Prassi amministrativa. I

Contenuto: 1. Preparazione pastorale al matrimonio. – 2. Atti amministrativi precedenti il matrimonio: esame degli sposi; documenti; pubblicazioni. – 3. Casi che richiedono l'intervento dell'ordinario. – 4. Convalida e sanazione in radice.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dot-

trina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Paolo Cagnacci

JP2PB9 Matrimonio. Prassi amministrativa. II

Contenuto: 5. Istruttoria circa la dispensa sul rato e non consumato e circa la dispensa *in favorem fidei*.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Dott.ssa Linda Ghisoni

LIBRO V

Testo del Codice

JP2012 Beni temporali della Chiesa

Contenuto: 1. Alcuni concetti previ. – 2. Diritto della Chiesa ai beni temporali, loro fini. – 3. Acquisto dei beni. – 4. Amministrazione dei beni ecclesiastici. – 5. Contratti ed alienazione in specie. – 6. Pie volontà in genere e pie fondazioni. – 7. Beni temporali e loro amministrazione negli istituti religiosi.

Obiettivo: Partendo dalla teologia e dalla prassi secolare della Chiesa, offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico sui beni temporali, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni del Libro V.

Bibliografia: V. DE PAOLIS, *De bonis Ecclesiae temporalibus*, Romae 1986; *I beni temporali della Chiesa*, Bologna 1996; CLSA, *Church Finance Handbook*, Washington D.C. 1999.

P. Yuji Sugawara

*Prassi amministrativa***JP2P12 Sanzioni e beni temporali. Prassi amministrativa**

Contenuto: Amministrazione: acquisto e alienazione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

LIBRO VI

*Testo del Codice***JP2015 Sanzioni della Chiesa**

Contenuto: 1. Potestà coattiva nella Chiesa: titolari della potestà coattiva. – 2. Nozione di delitto, imputabilità, punibilità. Circostanze del delitto: cause esimenti, attenuanti e aggravanti, delitto tentato, concorso in delitto. – 3. La pena: nozione e tipi. – 4. Applicazione della pena. – 5. Cessazione della pena. – 6. Pene nei singoli delitti. – 7. Il processo penale.

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquistare non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare la consapevolezza di varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: V. DE PAOLIS - D. CITO, *Le sanzioni nella Chiesa. Commento al codice di diritto canonico. Libro VI*, Città del Vaticano 2000; A. CALABRESE, *Diritto Penale Canonico*, Roma 1996²; A. URRU, *Punire per salvare. Il sistema penale nella Chiesa*, Roma 2001.

P. Damián G. Astigueta

*Prassi amministrativa***JP2P12 Sanzioni e beni temporali. Prassi amministrativa**

Contenuto: Applicazione e remissione delle pene.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

LIBRO VII

Testo del Codice

JP2013 Processi I

Contenuto: *Introduzione.* Fondamenti biblico-teologici, evoluzione e concetti principali del processo. – 1. *Giudizi in genere:* foro competente, tribunali e loro disciplina, parti in causa, azioni ed eccezioni. – 2. *Giustizia amministrativa:* rimozione e trasferimento dei parroci, ricorso gerarchico, ricorso contenzioso amministrativo, Segnatura Apostolica.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione del metodo esegetico ai canoni 1400-1500, presentando gli istituti fondamentali del diritto processuale canonico.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Michael P. Hilbert

JP2014 Processi II

Contenuto: 1. *Giudizio contenzioso:* costituzione, istruzione, discussione del giudizio, sentenza e sua impugnazione. – 2. *Alcuni processi speciali:* processo contenzioso orale, processi matrimoniali, processo penale.

Obiettivo: Presentare in modo analitico la dinamica del processo contenzioso, in modo che venga acquisita una conoscenza di base degli istituti giuridici processuali considerati nella loro natura, svolgimento e connessione. La prospettiva prevalente è relativa alle cause di nullità matrimoniale. La dottrina è strettamente connessa con la giurisprudenza del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e della Rota Romana.

Bibliografia:

– **obbligatoria:** G.P. MONTINI, *De iudicio contentioso ordinario.* De

processibus matrimonialibus. Pars dinamica. Ad usum Auditorum, Romae 2004.

– **consigliata:** I. GORDON, *Novus processus nullitatis matrimonii. Iter cum adnotationibus*, Romae 1983.

Mons. Gian Paolo Montini

Prassi giurisprudenziale e amministrativa

JP2P11 Conciliazione. Prassi amministrativa

Contenuto: Nello spirito del can. 1733 si applicano i principi e metodi dell'arte e scienza della conciliazione contemporanea alla situazione attuale della vita ecclesiale per la soluzione di disaccordi eventuali fra, v.g., superiori e sudditi, chiesa particolare e istituti di vita consacrata, chiesa ed enti civili.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. James J. Conn

JP2P14 Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Studio di alcune cause di nullità matrimoniale e analisi degli atti processuali. – 2. Studio delle sentenze rotali che hanno come fondamento i principali capi di nullità. – 3. Questioni scelte sull'amministrazione della giustizia. – 4. Esercitazioni da parte degli studenti nell'elaborazione di alcuni scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice. Temi trattati: (1) tribunali romani; (2) percorso (o percorsi) di un caso matrimoniale che finisce davanti alla Rota Romana; (3) gradi e ruoli nei processi matrimoniali; (4) lettura di una sentenza rotale (cioè, come si fa); (5) principali capi di nullità; (6) stesura di una sentenza; (7) qualche procedura e processo speciale, secondo l'interesse degli studenti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Co-

dice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Robert Geisinger, P. Michael P. Hilbert

CORSI PRESCRITTI: DISCIPLINE COMPLEMENTARI ED AUSILIARI

JP2016 Filosofia del diritto

Contenuto: 1. *Ius* nel vocabolario di San Tommaso d'Aquino. – 2. *Lex* e suo rapporto con il *ius*. – 3. *Lex aeterna*. – 4. *Lex naturalis* e *ius naturale*. – 5. *Lex positiva*. – Nichilismo giuridico: suo significato. – 7. Storicità e immanenza del fenomeno giuridico.

Obiettivo: Il corso si prefigge di provocare una riflessione sulla natura del diritto ed il suo rapporto con la legge, esaminando in particolare se suo fondamento sia la volontà del legislatore o l'ordine del reale.

Bibliografia: O. DE BERTOLIS, *Il diritto in San Tommaso d'Aquino. Un'indagine filosofica*, Torino 2000; N. IRTI, *Nichilismo giuridico*, Roma - Bari 2004; O. DE BERTOLIS, «Nichilismo giuridico», *La Civiltà Cattolica* 156/3 (2005) 399-410.

P. Ottavio De Bertolis

JP2017 Teologia del diritto

Contenuto: 1. La domanda di fondo: si può dare un fondamento teologico al fenomeno giuridico? E in particolare al giuridico-ecclesiale? – 2. Analisi di alcune posizioni nella storia della canonistica: scuole e autori dell'occidente cristiano. Il magistero dei recenti pontefici, da Paolo VI a Benedetto XVI – 3. Il diritto e il mistero dell'uomo: l'uomo creato e redento in Cristo come centro e vertice del diritto in generale, e del diritto ecclesiale in specie. – 4. Il diritto e il mistero della Chiesa: la *communio* nella dottrina e nella prassi della Chiesa, attraverso il Vaticano II e fino ai giorni nostri. – 5. Fondamenti teologici della struttura essenziale della Chiesa e delle relazioni tra i *christifideles*. – 6. I diritti e doveri dei fedeli: una rilettura in chiave teologica dei cann. 204 e 208-223 – 7. Una applicazione specifica: il diritto della persona alla libertà religiosa. – 8. Il diritto canonico come scienza teologica: la questione del metodo. Peculiarità del diritto ecclesiale e sua irriducibilità al diritto civile.

Obiettivo: Stimolare gli studenti ad una riflessione teologica sulla dimensione giuridica della Chiesa.

Bibliografia: P. ERDÖ, *Teologia del Diritto Canonico. Un approccio storico-istituzionale*, Torino 1996; G. GHIRLANDA, «Fondamenti teologici del diritto», *Rassegna di Teologia* 15 (1974) 282-296; G. GHIRLANDA, «La Chiesa come società nell'economia della Chiesa sacramento di salvezza», in *Iuri canonico quo sit Christi Ecclesia felix. Estudios canónicos en homenaje al Prof. Dr. D. Julio Manzanares Marijuán*, Salamanca 2002, 101-131; G. GHIRLANDA, *Introduzione al diritto ecclesiale* (trad. in spagnolo, polacco, portoghese), Casale Monferrato 1993; G. GHIRLANDA, «Perché un diritto nella Chiesa? Un vero diritto... sui generis», *Periodica* 90 (2001) 389-413; M. VISIOLI, *Il Diritto della Chiesa e le sue tensioni alla luce di un'antropologia teologica*, Tesi PUG 36, Roma 1999; M. VISIOLI, «Quale fondazione per il diritto della Chiesa?», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Fondazione del Diritto. Tipologia e interpretazione della norma canonica*, Milano 2001, 45-61; M. VISIOLI, «Il Diritto canonico nella vita della Chiesa», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Corso Istituzionale di Diritto canonico*, Milano 2005, 13-58.

Rev. Matteo Visioli

JP2019 Diritto romano

Contenuto: 1. Il diritto romano tra storia e mito. – 2. Il Codice giustiniano: codice o antologia? – 3. Il *ius civile: interpretatio* e *lex* – 4. Le XII Tavole – 5. Il *ius praetorium* – 6. Publio Mucio Scevola, Quinto Mucio e Labeone: lo stabilizzarsi del *ius civile*. – 7. Il *ius respondendi* e la “chiusura” del diritto. – 8. L'età classica: Ulpiano.

Obiettivo: Il corso, senza scendere nella trattazione dei singoli istituti, si prefigge di fornire una visione essenzialmente storica del diritto romano come esempio di diritto *diverso* dalle attuali esperienze giuridiche, al di là di ogni sua ideologizzazione.

Bibliografia: O. DE BERTOLIS, *Lezioni di diritto romano*, dispense per gli studenti. La bibliografia romanistica è sterminata: chi volesse ampliare le proprie conoscenze può consultare molto profittevolmente A. SCHIAVONE, *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente*, Torino 2005.

P. Ottavio De Bertolis

JP2021 Storia delle fonti del diritto canonico

Contenuto: Introduzione. – 1. Legislazione della Chiesa del primo millennio. – 2. Medioevo: Graziano, Decretali, Corpus Iuris Canonici, altre fonti. – 3. Epoca moderna: Concilio di Trento fino al Codice del 1983.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale delle fonti del diritto canonico dal primo secolo DC fino a oggi. In tale modo lo studente può apprezzare la storia della disciplina che sta studiando e capire meglio il contesto del codice attuale in vigore.

Bibliografia: B.E. FERME, *Introduzione alla storia del diritto canonico*, I. Il diritto antico fino al *Decretum* di Graziano, Mursia 1998; C. FANTAPPIÈ, *Introduzione storica al diritto canonico*, Bologna 2003.

P. Norman Tanner

JP2022 Storia delle istituzioni di diritto canonico

Contenuto: 1. Introduzione e bibliografia. – 2. Papato. – 3. Concili. – 4. Patriarcati. – 5. Vescovi e Diocesi. – 6. Cardinali. – 7. Curia romana. – 8. Vita consacrata e ordini religiosi. – 9. Parrocchie. – 10. Laici e laiche. – 11. Liturgia.

Obiettivo: Offrire una conoscenza dello sviluppo storico delle istituzioni più rilevanti della Chiesa. In tale modo lo studente può contestualizzare le istituzioni e personalità trattate nel Codice attuale.

Bibliografia: R. NAZ (ed.), *Dictionnaire de Droit Canonique*, 7 voll., Paris, 1935-1965, rimane lo studio più completo.

P. Norman Tanner

JP2C23 Lingua latina I

Contenuto: 1. Elementi fondamentali della grammatica e della sintassi latina. – 2. Iniziazione al vocabolario del Codice di Diritto Canonico.

Obiettivo: Introdurre lo studente alla conoscenza-base di lingua latina.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Paolo Marpicati

JP2D23 Lingua latina II

Contenuto: 1. Approfondimento della grammatica e della sintassi latina. – 2. Lettura (= comprensione) dei canoni del CIC.

Obiettivo: Introdurre lo studente alla comprensione dei canoni del Codice di Diritto Canonico in lingua originale.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Federico Pelle

JP2E23 Lingua latina III

Contenuto: 1. Approfondimento della grammatica e della sintassi latina. – 2. Lettura e traduzione in lingue volgari di testi del magistero e dei tribunali ecclesiastici (sentenze rotali, decreti del Tribunale della Segnatura Apostolica...).

Obiettivo: Introdurre lo studente alla conoscenza dei testi ecclesiastici in lingua latina che incontrerà nel suo lavoro da canonista.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Dott. Paolo Schimmenti

JP2G23 Latin language I

Content: Basic elements of Latin morphology and syntax.

Objective: Reading comprehension and translation of Ecclesiastical Latin Texts. Drills and Exercises.

Bibliography: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, CUA Press, Washington (DC) 1991.

Prof. Paolo Marpicati

JP2024 Introduzione al diritto civile

Contenuto: 1. Le origini del diritto privato contemporaneo. – 2. Gli antecedenti: l'alto Medioevo (500-1100 ca.). – 3. L'Europa ed il diritto romano-germanico (1100-1750 ca.). – 4. L'Illuminismo, il diritto naturale ed i Codici moderni: dalla metà del XVIII secolo agli inizi del XIX secolo. – 5.

La legge, il «case law» e la dottrina. – 6. I signori del diritto: legislatori, giudici e professori.

Obiettivo: Attraverso una disamina storica della formazione del diritto privato moderno e uno studio comparatistico delle grandi famiglie giuridiche occidentali, il corso si prefigge di fornire ai partecipanti le informazioni necessarie per orientarsi nelle principali tematiche dei diritti secolari.

Bibliografia: R.C. VAN CAENEGEM, *Introduzione storica al diritto privato*, Bologna 2004.

P. Ottavio De Bertolis

JP2028 Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile (Diritto pubblico ecclesiastico)

Contenuto: 1. Origine storica del *ius publicum ecclesiasticum* e peculiarità della disciplina. – 2. I rapporti tra Stato e Chiesa cattolica nei principali modelli teorici e pratici. – 3. I rapporti tra Stato e Chiesa in Italia, Francia, Germania. – 4. La libertà religiosa. – 5. I Concordati: la loro storia, natura e vicende giuridiche.

Obiettivo: Il corso vuole fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per un approccio moderno alle principali problematiche afferenti ai rapporti tra comunità civile e confessioni religiose.

Bibliografia consigliata: C. CORRAL SALVADOR, voci «Diritto pubblico ecclesiastico», «Concordato», «Concordati vigenti», «Libertà religiosa», «Relazioni Chiesa-Stato: teoria», «Relazioni Chiesa-Stato: sistemi vigenti», in C. CORRAL SALVADOR - V. DE PAOLIS - G. GHIRLANDA (ed.), *Nuovo Dizionario di Diritto canonico*, Cinisello Balsamo 1993; O. DE BERTOLIS, «La libertà religiosa: problemi e prospettive», *Periodica* 94 (2005) 681-702; C. CORRAL - O. DE BERTOLIS, «Lo status delle Chiese nell'Unione Europea», *La Civiltà Cattolica* 156/3 (2005) 139-151; L. PAOLETTI (ed.), *L'identità in conflitto dell'Europa*, Bologna 2005, 15-76; V. PRIETO, *Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile*, Roma 2003; A.D. BUSSO, *La Iglesia y la comunidad política*, Buenos Aires 2000.

I medesimi punti possono essere utilmente studiati su qualsiasi pubblicazione o fonte, in qualsiasi lingua.

P. Ottavio De Bertolis

JP2030 Corso introduttivo e metodologia

Contenuto: 1. Obiettivi dello studio. – 2. Metodo esegetico: *verba, lex, quaestiones*. – 3. Bibliografia e risorse. – 4. Descrizione del Codice di Diritto Canonico: la sua natura, storia, motivi, meriti e difetti, riforma. – 5. Termini e nozioni generali fondamentali del Libro I. – 6. Metodo di citazione delle fonti canoniche. – 7. Si propone la metodologia di *Tesi Gregoriana* fra quelle eventuali per la composizione di un testo.

Obiettivo: Offrire elementi di base per lo studio del diritto canonico.

Bibliografia: Materiale distribuito dai docenti.

P. James J. Conn; Dott.ssa Mirjam Kovač

JP2031 Introduzione al CCEO

Contenuto: 1. *Sacri canones* – le fonti del diritto orientale. – 2. Lo sviluppo storico della struttura particolare delle Chiese orientali. – 3. La prima codificazione del diritto canonico orientale e quattro “motu proprio” di Pio XII. – 4. La codificazione postconciliare e la promulgazione del CCEO. Specificità della struttura del CCEO. – 5. Il concetto della Chiesa *sui iuris*. La struttura gerarchica delle Chiese orientali: le chiese patriarcali, arcivescovili maggiori e metropolitane. – 6. Normativa specifica del CCEO riguardo i sacramenti. – 7. Sacramenti d’iniziazione – 8. Il matrimonio nel CCEO. – 9. La tripartizione dei fedeli nel CCEO e le peculiarità degli istituti di vita consacrata. – 10. Rapporti inter-ecclesiali nella prospettiva di CIC e CCEO. – 11. Aspetto territoriale e le Chiese orientali “in diaspora”. – 12. Gli orientali cattolici e i pastori latini.

Obiettivo: Presentazione delle nozioni principali sulle Chiese orientali, in modo particolare le Chiese orientali cattoliche e della loro struttura gerarchica, dal punto di vista del diritto canonico. Un particolare rilievo viene dato alle eventuali punti d’incontro e di differenza fra il sistema del diritto canonico orientale e quello latino per quanto riguarda i sacramenti e la situazione dei fedeli orientali affidati ai pastori latini.

Bibliografia:

– **obbligatoria:** D. SALACHAS, *Istituzioni di diritto canonico delle Chiese cattoliche orientali*, Bologna 2003; L. LORUSSO, *Gli orientali cattolici e i Pastori latini. Problematiche e norme canoniche*, Kanonika 11, Roma 2002.

– **consigliata:** G. NEDUNGATT (ed.), *A Guide to the Eastern Code*,

Kanonika 10, Roma 2002; J. ABBASS, *Two Codes in Comparison*, Kanonika 7, Roma 1997; I. ŽUŽEK, *Understanding the Eastern Code*, Kanonika 8, Roma 1997.

S.E.R. Mons. Ciril Vasil', S.J.

CORSI OPZIONALI

JO2052 La perseveranza del consenso matrimoniale canonico

Contenuto: 1. Le norme attuali riguardanti la convalidazione (cc. 1156-1165): a) convalidazione semplice; b) sanzione in radice. – 2. Invalida convalidazione come capo di nullità. – 3. Nozione di consenso perseverante. – 4. Formazione del “consensus naturaliter sufficiens, sed iuridice inefficax” nei casi problematici: a) esistenza di un impedimento di diritto divino; b) consapevolezza della nullità del matrimonio; c) matrimonio per procura; d) matrimonio celebrato sotto condizione, per costrizione e per dolo. – 5. Condizioni per la revoca del consenso perseverante. – 6. Causalità del consenso perseverante: a) per diritto naturale; b) nella convalida semplice; c) nella sanazione in radice; d) dopo che uno dei contraenti è diventato incapace.

Obiettivo: Offrire una conoscenza più dettagliata della normativa e della prassi riguardante la convalidazione del matrimonio, specialmente attraverso l'analisi dei requisiti riguardanti il consenso matrimoniale naturalmente sufficiente per creare un vincolo matrimoniale.

Bibliografia: G.P. MONTINI, «La convalidazione del matrimonio: semplice, sanazione in radice», in *Matrimonio e disciplina ecclesiastica*, Milano 1996, 187-214; A. RAVA, *Il requisito della rinnovazione del consenso nella convalidazione semplice del matrimonio* (can. 1156 §2), Roma 2001; U. NAVARRETE, «Consensus naturaliter sufficiens, sed iuridice inefficax. Limiti alla sovranità del consenso matrimoniale», *Periodica* 88 (1999) 2-29; ID., «A proposito del decreto del S.T. della Segnatura Apostolica del 23 novembre 2005», *Periodica* 96 (2007) 307-361; J.J. GARCÍA FAÍLDE, «Nulidad matrimonial - inexistencia o ineficacia jurídica del consentimiento matrimonial», in *Curso de derecho matrimonial y procesal canónico para profesionales del foro*, V, Salamanca 1982, 91-124.

P. Janusz Kowal

JO2057 Carisma degli Istituti di vita consacrata e la loro Autonomia

Contenuto: 1. Carisma di fondazione; concetto teologico-giuridico del *carisma*, autenticità del carisma. – 2. Carisma degli Istituti di vita consacrata e sua tutela nel codice; responsabilità dell'Istituto, ruolo della gerarchia davanti ai nuovi doni. – 3. Autonomia degli Istituti di vita consacrata; giusta autonomia, fedeltà come base dell'autonomia, giusto grado dell'autonomia nel governo interno.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sul carisma della vita consacrata. Lo studio si basa sulla teologia e sul diritto canonico, mettendo l'accento sui documenti ufficiali della Chiesa e sull'esegesi dei canoni sulla vita consacrata.

Bibliografia: AA.VV., *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴, Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée* I, II, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

JO2066 Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale

Contenuto: 1. Rapporto diritto universale – diritto particolare, attraverso alcune antinomie. – 2. Ambiti normativi delle Conferenze Episcopali, dei Vescovi e dei Sinodi Diocesani, degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica. – 3. Per un'inculturazione del diritto ecclesiale.

Obiettivo: Mostrare l'importanza del diritto particolare attraverso la specificità del diritto ecclesiale sia nei suoi fondamenti teologici, sia nei diversi ambiti giuridici.

Bibliografia: E. CORECCO, «Ius universale - Ius particolare», in *Ius in Vita et in missione Ecclesiae*, Città del Vaticano 1994, 551-574; G. GHIRLANDA, «Diritto Universale e diritto particolare, un rapporto di complementarietà», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 1 (2002) 11-20; E. BAURA, «La posizione del diritto particolare in seguito alla nuova codificazione», in *Iustitia in Caritate*. Miscellanea di studi in onore di Velasio De Paolis, Città del Vaticano 2005, 161-171; V. MOSCA, «Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale. Prospettiva teore-

tica», in L. SABBARESE (ed.), *La Chiesa è missionaria. La ricezione nel Codice di Diritto Canonico*, Città del Vaticano 2009, 71-131.

P. Vincenzo Mosca, O.Carm.

JO2083 Lo scioglimento del vincolo matrimoniale

Contenuto: I fondamenti e lo sviluppo dottrinale dell'indissolubilità del vincolo e del valore della copula coniugale. Vincolo sacramentale e vincolo naturale. La legislazione codiciale ed extracodiciale sullo scioglimento del vincolo per inconsumazione. Il favor fidei e l'istituto giuridico della dispensa pontificia.

Obiettivo: Il corso si propone di far conoscere allo studente i fondamenti biblici e magisteriali dell'indissolubilità e del valore della copula per il matrimonio cristiano, nonché i fondamenti giuridici dell'attuale disciplina canonica in materia di scioglimento del vincolo coniugale.

Bibliografia: P. AMENTA, *Le procedure amministrative in materia di matrimonio canonico: storia, legislazione e prassi*, Studi giuridici 79, Città del Vaticano 2008; ID., *Procedimientos canónicos de disolución del matrimonio*, Instrumenta canonica 2, Madrid 2011.

Mons. Pietro Amenta

JO2085 L'errore nel matrimonio canonico (cann. 1096-1099 CIC)

Contenuto: Il corso ha per oggetto lo studio del can. 1096-1099 CIC, proponendosi di approfondire: il principio di insostituibilità del consenso (can. 1057 §1); l'essenza, le proprietà essenziali e i fini del matrimonio (can. 1055 §1 e can. 1057 §2); il rapporto tra conoscenza e volontà nell'atto umano. 1. Can. 1096: problematica relativa alla conoscenza minima per contrarre matrimonio ed alla presunzione della sua sussistenza al momento della pubertà. – 2. Can. 1099: problematica riguardante la irrilevanza dell'errore di diritto relativo alle proprietà essenziali e alla dignità sacramentale e la sua rilevanza quando determini la volontà. – 3. Can. 1097: problematica attinente l'errore sulla persona e quella concernente la qualità, rilevante allorché questa sia intesa direttamente e principalmente. – 4. Can. 1098: problematica pertinente alle condizioni che rendono rilevante l'errore doloso.

Obiettivo: Alla luce del magistero, della dottrina e soprattutto della giurisprudenza rotale romana, il corso intende essere occasione di rifles-

sione intorno a problematiche tra le più complesse agitate davanti al Giudice ecclesiale

Bibliografia: P.A. BONNET, «Essenza, proprietà essenziali, fini e sacramentalità», in *Diritto matrimoniale canonico*, I, Città del Vaticano 2002, 95-153; P.A. BONNET - Z. GROCHOLEWSKI - A. STANKIEWICZ, *Error determinans voluntatem*, Città del Vaticano 1995, 7-85; *Diritto matrimoniale canonico*, II, *Il consenso*, Città del Vaticano 2003, 121-245.

Prof. Pier Antonio Bonnet

FO2480 Diritto e legge in San Tommaso D'Aquino

Contenuto e obiettivo: Il corso si prefigge di presentare l'esperienza giuridica nei termini elaborati dall'Aquinate. Diritto e legge, *ius e lex*, disegnano i due fuochi dell'«ellisse giuridica». Questa distinzione è ripresa anche nei moderni sistemi giuridici, segnatamente a partire dalle Costituzioni: la ricomprensione del moderno positivismo può dunque ricondurci a riscoprire i valori condivisi sui quali costruire la ragnatela del diritto, e in particolare la funzione antropologica da esso costituita.

Bibliografia: DE BERTOLIS, O., *L'ellisse giuridica. Un percorso nella filosofia del diritto tra classico e moderno*, Padova 2011.

P. Ottavio De Bertolis

SP1042 Diritto costituzionale comparato

Contenuto e obiettivo: il corso si prefigge di fornire le basi per la comprensione della nascita del moderno Stato costituzionale di diritto. Da un'analisi storica si giungerà perciò alla disamina delle diverse modalità di articolazione dello Stato costituzionale, sottolineandone il loro ancoraggio con i valori espressi dalla società, e dunque con i loro fondamenti culturali.

Bibliografia: G. ZAGREBELSKY, *Il diritto mite. Legge, diritti, giustizia*, Torino 2010.

P. Ottavio De Bertolis

TDC025 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)

Contenuto: Lo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Il corso comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici e generali nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente).

Obiettivo: offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale, e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti. Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con adeguato tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

Bibliografia: G. ALBERIGO (ed.), *Storia dei concili ecumenici*, Brescia 1990 (trad. francese); K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien*, Paderborn 1997 (trad. italiana); N. TANNER, *The Councils of the Church: A Short History*, New York 2001 (trad. italiana, francese, spagnola, indonesiana, giapponese e coreana); N. TANNER, *New Short History of the Catholic Church*, London - New York 2011.

P. Norman Tanner

SEMINARI

JS2015 L'esercizio del primato pontificio in relazione a vari aspetti della vita della Chiesa

Contenuto: Esercizio del primato pontificio in relazione: a) all'unità della fede; b) al Collegio Episcopale; c) ai singoli vescovi; d) agli Istituti di vita consacrata; e) al matrimonio; f) ai beni ecclesiastici; g) al diritto penale; h) ai processi.

Obiettivo: Iniziare gli studenti alla ricerca scientifica in un tema centrale dell'ecclesiologia e del diritto canonico, abbracciando varie parti del Codice. Ogni studente, o più di uno a seconda della tematica, approfondirà

dirà un aspetto e lo presenterà agli altri, tenendo presente, lì dov'è implicata, una prospettiva ecumenica.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Gianfranco Ghirlanda

JS2036 Apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale

Contenuto: 1. Apostolato degli Istituti di vita consacrata; carisma degli Istituti; giusta autonomia degli Istituti nell'apostolato; Istituti di vita contemplativa e chiesa locale. – 2. Presenza dei consacrati nella chiesa locale; esenzione degli Istituti; Istituti di diritto diocesano. – 3. Il compito della sacra gerarchia circa l'apostolato dei consacrati; il compito dei Vescovi circa i diversi carismi nella diocesi; soggezione dei religiosi al Vescovo diocesano; opere affidate agli Istituti religiosi dai Vescovi; parrocchie affidate agli Istituti religiosi. – 4. Questioni particolari; nuove forme di vita consacrata; i movimenti ecclesiali; i beni temporali degli Istituti di vita consacrata e la responsabilità dei Vescovi.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sul carisma e apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale. Lo studio si basa sulla ricerca scientifica della teologia e del diritto canonico. Gli studenti presentano alcuni temi specifici scelti da loro stessi.

Bibliografia: AA.VV., *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴, Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée* I, II, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

JS2072 Gli impedimenti matrimoniali in specie

Contenuto: I temi proposti costituiscono il punto di partenza per la ricerca e sintesi personale riguardante la storia, lo stato attuale della normativa contenuta nei cc. 1083-1094 del Codice del 1983 e rispettive norme riguardanti gli impedimenti matrimoniali nei diversi ordinamenti giuridici (civili e religiosi). Sono trattati, in particolare, i temi riguardanti i singoli impedimenti dirimenti al matrimonio previsti nella normativa attuale della Chiesa Latina, nonché gli impedimenti presenti nella normativa delle prin-

cipali religioni ed alcuni ordinamenti statali. All'inizio vengono proposte le esercitazioni pratiche riguardanti la metodologia: resoconto di lettura e lavoro con le fonti canoniche. In seguito ogni studente elabora un tema assegnatogli facendone una presentazione durante il seminario e consegnando in seguito un elaborato scritto, secondo la metodologia e le norme vigenti per la tesina di licenza.

Obiettivo: Il seminario è inteso come un'iniziazione alla ricerca e al lavoro scientifico, perciò durante gli incontri viene sottolineata maggiormente la dimensione pratica della ricerca e della stesura dei testi scientifici.

Bibliografia: Voci riguardanti gli impedimenti in *Nuovo Dizionario di Diritto Canonico*, ed. C. CORRAL SALVADOR - V. DE PAOLIS - G. GHIRLANDA, Cinisello Balsamo 1993; *Gli impedimenti al matrimonio canonico*, Studi Giuridici 19, Città del Vaticano 1989; J. PRADER, *Il Matrimonio in Oriente e Occidente*, Roma 1992.

P. Janusz Kowal, S.J.

Terzo Ciclo

CORSO ORDINARIO DI DOTTORATO

JP3023 Latinità canonica

Contenuto: 1. Perfezionamento nella conoscenza della sintassi latina.
– 2. Iniziazione alla traduzione in lingue volgari dei testi più difficili delle fonti antiche e recenti del Diritto Canonico.

Obiettivo: Aiutare lo studente ad acquistare la conoscenza di latino necessaria per la ricerca dottorale.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Dott. Paolo Schimmenti

SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA

CORSI PRESCRITTI

GP3025 Esame di una causa

Contenuto: 1. Terminologia fondamentale. – 2. Principali capi di nullità. – 3. Atti essenziali del processo. – 4. Vari elementi della sentenza.

Obiettivo: Una conoscenza pratica di tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità di matrimonio, secondo le norme codiciali e l'istr. *Dignitas connubii*.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Robert Geisinger

GP3026 Questioni scelte circa la struttura giuridica e sacramentale del matrimonio

Contenuto: 1. Sintesi della dottrina sul matrimonio canonico e le sue conseguenze pratiche. – 2. Rapporto tra fede e sacramento. – 3. Inseparabilità tra struttura giuridica e sacramentale nel matrimonio di due battezzati. – 4. Indissolubilità del matrimonio sacramentale e consumato.

Obiettivo: Ricordare e riordinare le nozioni fondamentali della dottrina matrimoniale, specie la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità dell'istituzione, la giurisdizione della Chiesa sul matrimonio, e le leggi che regolano la materia, per offrire infine una base allo studio delle diverse cause di nullità del matrimonio.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

GP3027 Questioni antropologiche e mediche

Contenuto: 1. Spiegazione clinica della *impotentia coeundi* femminile e maschile. – 2. Chiarimenti medici dei fenomeni di ermafroditismo, transessualismo, e delle deviazioni psico-sessuali. – 3. Presentazione dei sistemi di classificazione delle malattie mentali ed del metodo per applicarle nei

processi di nullità matrimoniale, in specie: a. psicosi; b. neurosi; c. psicopatie; d. anomalie psico-sessuali.

Obiettivo: La presentazione clinico-medica dell'impotenza e dei diversi comportamenti sessuali costituisce una introduzione immediata alle cause *super rato* e quelle *ob impotentiam coeundi*. Una serie di lezioni è dedicata, poi, alle perturbazioni psichiche. Tale corso, oltre all'analisi delle premesse antropologiche implicate nella normativa canonica, offre la conoscenza della metodologia propria delle scienze psichiatriche e psicologiche necessaria al fine di valutare la validità o meno del consenso coniugale. Valuta, inoltre, il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per motivi di natura psichica, offrendo al riguardo linee guida per il canonista, giudice o avvocato.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

GP3028 Alcuni processi particolari

Contenuto: 1. Rato e non consumato. – 2. Scioglimento del matrimonio non sacramentale. – 3. Processo penale. – 4. Processo documentale, orale, e di presunta morte del coniuge. – 5. Dispensa dal celibato. – 6. Cause di beatificazione e di canonizzazione.

Obiettivo: Studio delle norme e degli atti necessari per i singoli processi particolari.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

*P. Janusz Kowal, Mons. Grzegorz Erlebach,
Mons. Charles J. Scicluna e collaboratori*

GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e circa la giustizia amministrativa

Contenuto: 1. Competenza della Segnatura Apostolica. – 2. Giustizia amministrativa. – 3. Processo contenzioso-amministrativo.

Obiettivo: Presentazione delle competenze della Segnatura Apostolica e studio teorico del procedimento amministrativo, dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica e in specie procedimenti nei casi dei *delicta graviora* e in quelli riservati.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

SEMINARI PRESCRITTI

GS3060 «Impotentia coëundi»

Contenuto: Nel seminario viene studiata *impotentia coëundi* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

GS3061 Ignoranza, errore, dolo, condizione

Contenuto: Nel seminario viene studiata l'ignoranza, l'errore, il dolo e la condizione come capi di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Martin Hülskamp



GS3062 «Vis et metus». Le prove, la querela di nullità, la nuova proposizione della causa

Contenuto: Nel seminario viene studiato *vis et metus* come capo di nullità matrimoniale, ed inoltre le questioni riguardanti le prove, la querela di nullità e la nuova proposizione della causa. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

GS3063 Simulazione del consenso

Contenuto: Nel seminario viene studiata la *simulazione del consenso* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

GS3064 Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio

Contenuto: Nel seminario viene studiata la *mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio* come capi di nullità matrimoniale. Dopo l'intro-

duzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Aidan McGrath, ofm

GS3065 Incapacità ad assumere gli obblighi

Contenuto: Nel seminario viene studiata l'*incapacità ad assumere gli obblighi* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Paolo Bianchi



Facoltà

T	= <i>Teologia</i>
J	= <i>Diritto Canonico</i>
G	= <i>Giurisprudenza</i>
F	= <i>Filosofia</i>
S	= <i>Scienze Sociali</i>

Tipo di Corso

P	= <i>Prescritto</i>
O	= <i>Opzionale</i>
S	= <i>Seminario</i>

Esempio: JP....., JO....., JS.....,

Crediti

ECTS	= <i>European Credits Transfer System</i> , crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.
c	= <i>credito/i</i>

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

61

- Adam 19
Amenta 18, 50, 51
Astigueta 14, 16, 17, 20, 30, 35, 39, 54
Bianchi 27, 61
Bonnet 18, 52
Cagnacci 16, 38
Carragher 19
Coccopalmerio 15, 32
Conn 14, 15, 16, 29, 47
De Bertolis 15, 16, 17, 18, 42, 43, 46, 51, 52
Erlebach 26, 58
Geisinger 15, 17, 26, 34, 42, 56
Ghirlanda 14, 15, 20, 31, 32, 36, 54
Ghisoni 16, 38
Hegge 16, 35, 37
Hilbert 16, 17, 40, 42
Hülskamp 27, 59
Kovač 14, 15, 16, 47
Kowal 16, 18, 20, 26, 36, 37, 48, 55, 57, 58, 59, 60
Marpicati 14, 15, 16, 17, 44, 45
McGrath 27, 60
Montini 17, 41
Moral Carvajal 19
Mosca 15, 17, 18, 33, 39, 40, 50
Pelle 14, 15, 16, 17, 45
Redaelli 14, 15, 33, 34
Rivella 14, 30
Scampini 19
Schimmenti 14, 15, 17, 26, 45, 56
Scicluna 26, 58
Sugawara 14, 17, 18, 20, 33, 38, 49, 55
Tanner 14, 15, 18, 44, 53
Vasil' 16, 48
Visioli 16, 43

Finito di stampare
nel mese di Giugno 2011
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@pcn.net